

Un piano degli investimenti per l'Europa. Opportunità per le imprese e i territori

Elisabetta Gualandri

Universita' di Modena e Reggio

DEMB - Dipartimento di Economia Marco Biagi

Cefin - Centro Studi Banca e Finanza

CCIAA Modena, 7 Giugno 2017



Piano Junker: Il Piano di Investimenti per l'Europa – The Investment Plan for Europe

Dipartimento di Economia Marco Biagi

Obiettivi

Rilanciare gli investimenti strategici in Europa e rispondere a una crisi «asimmetrica» con frammentazione del mercato del credito (paesi periferici dell'area dell'euro)

Obiettivo →

Come?

Stimolare la **crescita economica e l'occupazione**

Aumentare la competitività dell'Europa

Rafforzare il mercato Unico

Migliorare l'accesso al credito e alla finanza per le SMEs

Strategie

1. *Dare visibilità e assistenza tecnica a progetti di investimento*
2. *Politica di buoni investimenti per superare la logica del «giusto ritorno», come per i fondi strutturali*
3. *Fare un uso più consapevole delle risorse finanziarie nuove ed esistenti*

Utilizzo e combinazioni e con altri fondi UE (Cosme, Horizon 2020...)

Effetto leva/moltiplicativo e di stimolo partendo da risorse scarse del bilancio UE

Gli investimenti in Italia

Dipartimento di Economia Marco Biagi



Il rapporto investimenti/PIL è decisamente più basso in Italia che nella media EU e ancora molto lontano dal periodo pre-crisi

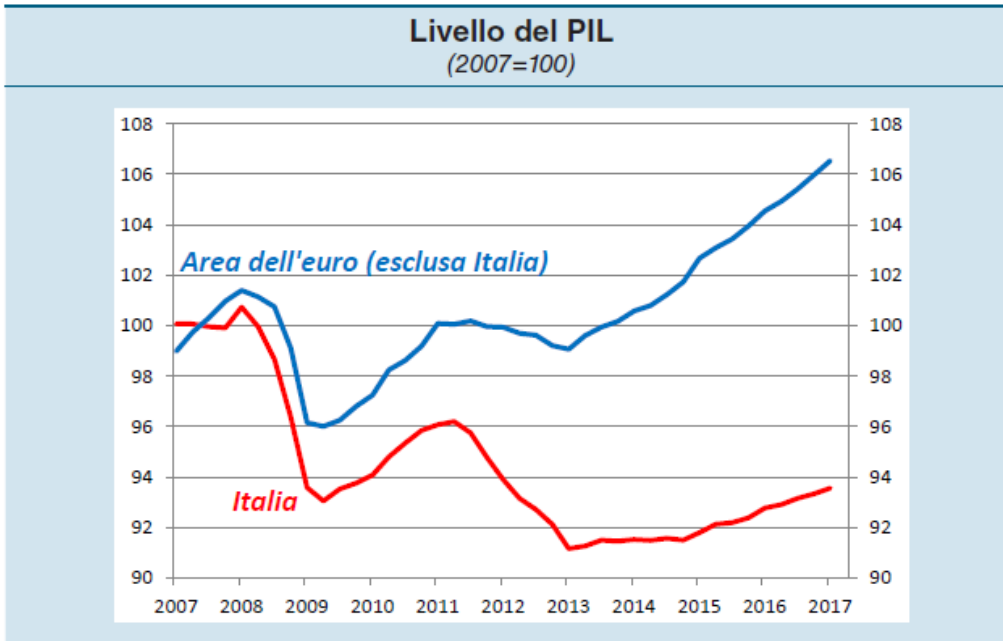
Elaborazione DIPE su dati del FMI.

Nota esplicativa: Il grafico confronta con dati annuali l'evoluzione della quota del Pil destinata agli investimenti pubblici e privati in Italia e nell'Unione europea. (WEO di aprile 2017).

Fonte Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica

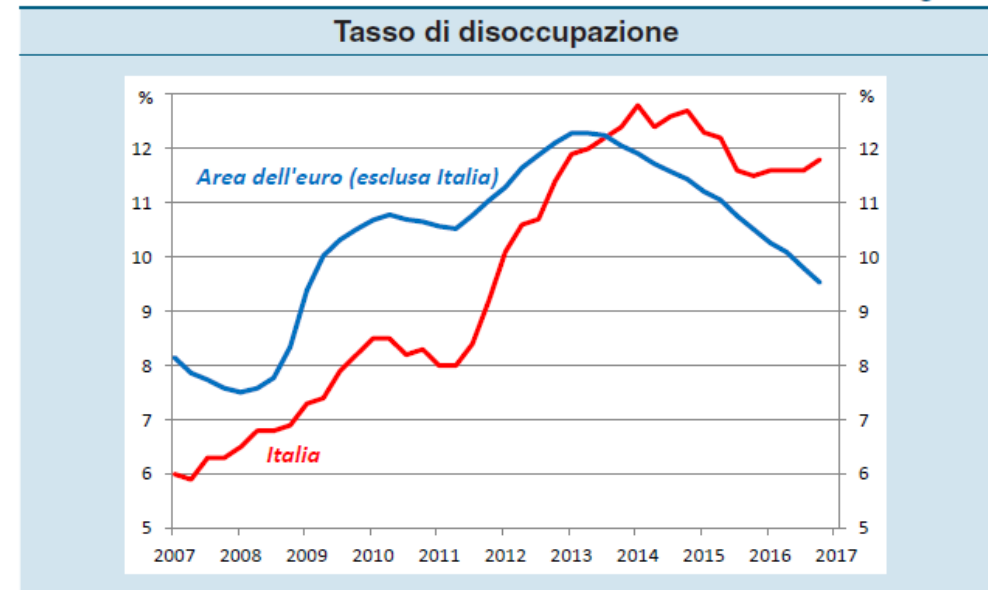
Il PIL e l'occupazione

Figura 3



Fonte: elaborazioni su dati Istat e Eurostat. Nota: PIL a valori concatenati.

Figura 7



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat.

Fonte: Banca d'Itali a Relazione 2016, Considerazioni finali del Governatore

Obiettivo e attori

Dipartimento di Economia Marco Biagi

Obiettivo → rilanciare gli investimenti e la crescita, creazione di posti di lavoro in Europa

Chi è coinvolto:

- ***UE: Piano Junker/Regione Emilia Romagna***
- ***BEI e FEI: GRUPPO EIB***
- ***CDP: istituto nazionale di promozione***
- ***BANCHE***

DESTINATARI: le imprese. Quali e come

I fallimenti di mercato e il finanziamento degli investimenti

- La crisi e l'accesso al credito
- La frammentazione del mercato del credito in Europa
- Il mercato unico dei capitali
- In Italia il peso degli NPL nelle banche

La situazione in Emilia Romagna - Ricerca CEFIN-UNIMORE «Finanza e imprese nel sistema economico regionale»

Razionamento dei finanziamenti esterni/credito (2010-2016) riconducibile a:

- Dimensioni (più penalizzate le PMI e le micro-imprese)
- Vulnerabilità (in particolare il segmento delle micro-piccole imprese e alcuni settori)



Ostacolo agli investimenti a cui è difficile far fronte con l'autofinanziamento in una fase in cui è molto basso

Meno difficile la situazione delle imprese innovative

Investimenti e modalità di copertura in Emilia Romagna (fonte: V. Venturelli, Cefin)

Dipartimento di Economia Marco Biagi

- **Dinamica degli investimenti superiore per grandi e innovative**
- **L'autofinanziamento sostiene la crescita delle imprese**
- **Ricorso al mercato obbligazionario limitato alle grandi imprese**
- **Maggiore ricapitalizzazione delle imprese innovative**

% TA 2009	Totale	≤ 2	2 - 10	10 - 50	> 50	Manifat.	Costr.	Comm.	Innov	MO
Numero imprese	18,182	11,496	4,408	1,772	506	5,276	1,739	4,003	4,845	3,299
Quota %	100.0%	63.2%	24.2%	9.7%	2.8%	29.0%	9.6%	22.0%	26.6%	18.1%
Totale investimenti	31.2%	20.3%	26.2%	33.5%	35.4%	32.6%	20.5%	25.2%	41.3%	29.7%
Investimenti in CCN	3.4%	-0.8%	0.8%	6.5%	4.2%	3.5%	6.0%	4.9%	3.4%	4.4%
Investimenti in immobilizzazioni	27.8%	21.1%	25.4%	27.0%	31.3%	29.2%	14.5%	20.3%	37.9%	25.4%
Autofinanziamento netto	23.8%	17.6%	21.5%	23.4%	26.9%	29.4%	7.9%	20.2%	30.5%	24.2%
Aumenti di capitale	1.6%	1.5%	1.6%	1.7%	1.6%	0.1%	0.3%	0.3%	5.0%	0.2%
Aumento mezzi di terzi	5.7%	1.2%	3.0%	8.4%	6.9%	3.1%	12.3%	4.7%	5.8%	5.4%
Debiti verso banche	1.2%	-0.7%	2.1%	4.0%	0.1%	-0.3%	2.6%	2.4%	0.5%	2.5%
Titoli di debito	1.3%	-0.3%	-0.2%	-0.1%	3.1%	0.4%	2.4%	0.2%	0.1%	-0.1%
Altri debiti	3.2%	2.2%	1.1%	4.5%	3.7%	3.1%	7.3%	2.1%	5.2%	3.0%

Crescita degli investimenti e dinamica delle fonti di copertura nel periodo 2009-2014 in percentuale del totale attivo del periodo per 18.182 imprese attive, sotto forma di società di capitali, nate prima del 2009 (su più di 400.000 operative nel 2017)

Vincoli di natura finanziaria e modalità di coperture

I vincoli di natura finanziaria collegati alla disponibilità di credito, in assenza di fonti di finanziamento alternative, limitano le politiche di investimento, la crescita e la riduzione della disoccupazione.

Sono richiesti adeguati e selettivi interventi sul versante delle garanzie, per l'accesso al mercato del debito bancario e dei titoli obbligazionari (tra cui minibond) e per la ricapitalizzazione, con interventi di operatori di venture capital e private equity specializzati, per la cartolarizzazione.

**Quale ruolo per il Piano d'investimenti per l'Europa in Italia?
Oggi si presentano gli attori e le loro iniziative.**